

ELEZIONI, Salvini: "Vedere sinistra che festeggia sconfitta, perché non è arrivata terza, è stato divertente"

Date : 27 Febbraio 2019



Non ha perso tempo per festeggiare il **successo del centrodestra e della Lega** nelle elezioni regionali di domenica e, questa mattina, **Matteo Salvini** è tornato a *Cagliari* al fianco di **Christian Solinas**, nuovo presidente della Regione Sardegna, sospinto da **oltre 363mila sardi** verso *Villa Devoto*. Il suo principale avversario, **Massimo Zedda**, è rimasto a guardare da lontano, sotto di quasi 15 punti (14.88%) e con oltre 113mila voti di scarto, più che quadruplicato il **grillino Desogus** (11.18%), non 'pervenuti' **Maninchedda, Pili, Murgia e Lecis**, che tutti insieme hanno collezionato *61mila voti*.

*"L'ultima inefficienza della giunta uscente di centrosinistra è stata una 'barzelletta': spoglio dei dati lentissimo e sito della Regione in tilt - ha detto **Eugenio Zoffili**, coordinatore della Lega per la Sardegna, che ha anche presentato **Lina Lunesu**, neo senatore al posto di Solinas - In Sardegna, con queste elezioni, la Lega ha scritto una bella pagina: esordiamo in Consiglio regionale con otto eletti. Da oggi si cambia veramente e i cittadini sardi non si devono più sentire abbandonati dalla Regione". "Qualcuno ci derideva, vedendo che c'erano leghisti sardi - ha ricordato il deputato **Guido De Martini** - Adesso possiamo dimostrare che siamo persone serie e che vogliamo cambiare le cose anche in Sardegna".* Annunciata, a breve, una riunione del *Coordinamento regionale della Lega* per esaminare il voto ed affrontare le **prossime elezioni amministrative in Sardegna**.

*"Restituiremo ai Sardi dignità ed orgoglio di vivere in questa meravigliosa terra", ha detto il **governatore Solinas** sintetizzando alcune parole d'ordine del programma della coalizione che lo ha portato alla vittoria: **sanità** ("Aboliremo rete territoriale ospedaliera ed Asl unica"), **continuità territoriale** ("I trasporti diano un volano per nuova ricchezza ed occupazione"), **turismo, vertenza latte, legge urbanistica, energia**. "E' una vittoria di tutti i candidati, di tutte le liste, una squadra coesa con un programma chiaro di discontinuità rispetto al passato. Il giorno dopo la proclamazione degli eletti, subito al lavoro per dare risposte ai Sardi,*

*confidando anche sulla disponibilità degli interlocutori nazionali". Da **Solinas** anche un **appello per le prossime elezioni europee**: "Manca una rappresentanza adeguata in Europa per dare forza al progetto politico che vuole cambiare questo modello europeo. Bisogna riportare al centro le persone e i territori". E tornando sull'**alleanza con la Lega** ha ricordato che si tratta di una "collaborazione politica e culturale, ma anche di prospettiva, che grazie ad un 'accordo storico' ha reso possibile tutto ciò".*

Per chiudere la **celebrazione della vittoria elettorale**, **Salvini** ha sottolineato che la *Lega* si "è affacciata in punta di piedi in Sardegna, terra che sappiamo avere una forte identità, con l'obiettivo di mandare a casa la sinistra. Ci siamo riusciti, diventando il partito più votato in tanti comuni sardi ed entrando con un gruppo in Consiglio regionale. Ora, dopo i festeggiamenti, è il tempo della responsabilità e del lavoro. Quanto alla 'vertenza latte', se sarà necessario, le porte del Viminale sono sempre aperte e se qualcuno rifiuterà di sedersi al tavolo delle trattative farà un grosso errore. Però, sia chiaro che quelli che vanno in giro con passamontagna e bastoni non sono pastori, sono delinquenti". Ha rivolto anche **un pensiero a Zedda**: "Vedere la sinistra che festeggia la sconfitta, contenta perché è arrivata seconda invece che terza, è stato divertente. Speriamo di vederla festeggiare ancora a lungo, a cominciare dalla Basilicata e dal Piemonte".

Fabio Meloni

(sardegna.admaioramedia.it)